



PENSIERO *della settimana*

Non si può vivere senza cercare, approfondire, interrogarsi; ognuno al livello della sua intelligenza e delle circostanze in cui si trova. Se lo studio è visto come un'insopportabile cappa di noia e di fatica, è perché gli insegnanti per primi hanno vissuto lo studio non come ricerca e scoperta, ma come pura e semplice attrezzatura per trovare lavoro, un dovere di necessità. Conoscere è invece un fremito dello spirito, itinerario in un mondo ricco e vario, avventura gioiosa anche se impegnativa.

GIANFRANCO RAVASI

CREDERE NONOSTANTE I MIRACOLI

Il peccato fondamentale per la Bibbia è l'idolatria: si assume come dio qualcosa che esce dalle mani dell'uomo e che altro non è che un ritratto dell'uomo stesso. La Bibbia è piena di condanne all'idolatria; anche ai giorni nostri si manifesta e non solo perché qualcuno adora gli idoli: **c'è anche un cristianesimo che è fatto di idolatria.** Certe manifestazioni di devozione popolare di area mediterranea sono infatti ancora forme idolatriche, alcune esasperate devozioni mariane sono talvolta la continuazione dell'adorazione della dea Madre, una delle divinità fondamentali della fecondità.

Isaia nei capitoli 30 e 33 affermava che per gli Israeliti il nuovo idolo era costituito dai cavalli d'Egitto, cioè dalla potenza militare.

E' facile elencare gli idoli moderni. Basta accendere la televisione per individuarli: l'idolo del successo, il potere, il godimento sfrenato, il corpo -pensiamo a quanto si celebra ai nostri giorni la corporeità come fine a se stessa e la pornografia altro non è se non la riduzione di uno dei sentimenti più alti dell'uomo a pura fisicità- e così via. **Ciascuno di noi ha poi i suoi piccoli idoli. Essi sono di vario genere. Sono false religiosità.** Il filosofo inglese David Hume diceva che *gli errori della filosofia sono sempre ridicoli, gli errori della religione sono sempre pericolosi.* La religione è come un esplosivo. Pensiamo all'affiorare del fanatismo: è religione impazzita; pensiamo a certe sette che portano l'uomo lontano da Dio in nome di Dio.

A volte anche nelle nostre comunità appare una religiosità troppo incline al prodigio, all'apparizione sacrale, alla magia, al devozionalismo. Bisogna compiere un'operazione di purificazione nella nostra spiritualità per ritrovare le radici, la sostanza, contro la tentazione rappresentata dalla **spettacolarizzazione della religione.** Infatti poiché oggi tutto è spettacolo, lo si cerca anche nella religione: ci devono essere assolutamente apparizioni per credere, la Madonna deve apparire per stimolare la fede. Invece la fede deve essere stimolata dalla Parola, infinitamente più potente di qualsiasi segno, tanto che si attribuisce ad Agostino -anche se in realtà risale alla tradizione successiva- la frase paradossale: *"Credo nonostante i miracoli"*. La fede non si basa su una prova che ci viene data, non è 'economica', non si fonda cioè su uno scambio tra dono e adesione; si basa su una libera e totale donazione del nostro essere. Anche i miracoli sono sostegno e segno della fede, ma ancor più sono segno del mistero di Dio, non del suo costringerci a credere in lui. Davanti ai miracoli molti atei non hanno affatto creduto. La fede è una realtà più profonda; non scatta dal prodigio. Il prodigio aiuta solo a penetrare maggiormente nel mistero. Molti vanno in pellegrinaggio e promettono qualcosa in voto per essere esauditi; poi, se il miracolo non arriva, ritornano più freddi o abbandonano la fede. **Non si possono dare ultimatum a Dio!** Piuttosto dobbiamo credere ai miracoli che si manifestano ogni giorno in eventi quotidiani, quali la nascita di un bambino...miracoli che invece riteniamo scontati!

GIANFRANCO RAVASI

FOGLIO SETTIMANALE n. 325

Domenica 18 Febbraio 2007

La *pagina* del VANGELO

FATE DEL BENE A CHI VI ODI
VANGELO DI LUCA

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

21 Febbraio

INIZIA BENE LA TUA QUARESIMA!

quattro possibilità di celebrazione:

- ore 8.30 a Santa Lucia
 - ore 18.00 a Sant'Antonio
 - ore 19.00 a Santa Lucia
 - ore 20.30 a Sant'Antonio
- CONFESSIONI: ogni Messa
 - oggi DIGIUNO E ASTINENZA

GIANFRANCO RAVASI

ad Alberobello

Eccezionale davvero la presenza fra noi del più noto biblista italiano. Esperto di ebraismo, perfetto conoscitore di tutte le lingue principali collegate alla Bibbia, archeologo e docente universitario, abilissimo sia nello scrivere che nel parlare (cosa rara!), **GIANFRANCO RAVASI** è un'autorità in campo cattolico. Già collaboratore di Giovanni Paolo II, ora presta ancora con passione il suo servizio a papa Benedetto XVI per tutto ciò che concerne le Sacre Scritture. Televisioni, radio, giornali e case editrici, regie cinematografiche e università, stadi e teatri, cattedrali e piazze sono il suo pulpito per annunciare Gesù.

La sua caratteristica è la chiarezza divulgativa e accessibile ai più, colta, arguta, brillante.

Non perdiamo l'occasione di ascoltarlo

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO, ore 18.30

Hotel Astoria - Alberobello

"Il vero volto di Gesù di Nazareth"

ogni Venerdì, ore 18.30

VIA CRUCIS PER I QUARTIERI

Questo 1° Venerdì saremo in zona Via Bainsizza-Pertini-Isonzo-Pastore-Di Vittorio: appuntamento ore 18.30 alla Croce della Missione (Centro don Guanella di Via Bainsizza). Passate parola a tutti! La Via Crucis è il modo più alto che la tradizione conosca per venerare la Croce del Signore.

CATECHESI QUARESIMALI

LE TIENE DON DANTE OGNI SABATO

Alla Messa di Santa Lucia alle 8.30, **IL SABATO** mattina, mediteremo sul **Padre Nostro**.

Ci guiderà don Dante a capire la più grande preghiera cristiana, cuore del Vangelo.